



COMUNE DI PAESE

PROVINCIA DI TREVISO

Via Sen. Pellegrini, 4 - c.a.p. 31038 - Paese (TV)
C. fisc./p. IVA 00389950262 - Tel. 0422 457711 Fax 0422 457710
www.comune.paese.tv.it posta.comune.paese.tv@pecveneto.it

Prot. comunale numero indicato nella PEC di trasmissione

Paese, li 30/04/2025

ID Pratica CCIAA: 04604340283-12062023-1207 del 23/06/2023

Rif. prot. comunale n. 6439, 6441, 6445, 6447, 6449, 6451, 6453, 6455, 6457 del 14/03/2025

INVIATA A MEZZO P.E.C.

Alla Provincia di Treviso
Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale
p.e.c.: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

Oggetto: AUTOPARK FINO S.R.L. REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA STRUTTURA PER LA SCUOLA DI MOTOCICLISMO IN VIA LEVANTE - PAESE (TV) PROCEDURA DI VERIFICA DELL'ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. N. 152/2006 – OSSERVAZIONI.

Premessa generale

Il sedime dell'intervento in progetto è stato in passato interessato da altra attività motoristica, nello specifico pista da motocross, per il proseguimento della quale era stato richiesto uno screening VIA conclusosi con Decreto Provinciale n. 19/2015 del 25/09/2015 il quale rinviava alle prescrizioni contenute nel parere della Commissione Provinciale VIA. Successivamente a tale decreto nel sito non ha avuto luogo alcuna attività.

L'idea progettuale in esame è già stata oggetto di "schema di convenzione" per il permesso di costruire convenzionato (art. 28 -bis del D.P.R. 380/01) - RIF. Pratica n. 2023/00435 ditta Autopark Fino Srl approvato con D.C.C. del Comune di Paese n. 4 del 29/01/2024. Tuttavia in questa sede emerge una proposta progettuale con utilizzo piuttosto intensivo della struttura, non congruente con quanto di cui all'istanza originaria, concordato con la ditta (esclusivamente scuola privata moto senza gare).

In particolare, l'allegato "R04_Gestione_Actività" prevede attività 7 giorni su 7 con orario 09:00 – 22:00 per le attività motoristiche e fino alle 24:00 per la club house; viene inoltre contemplata l'attività di simulazione di gara.

Ai soli fini dell'analisi della documentazione tecnica depositata, si evidenzia quanto segue.

Integrazione alla convenzione

Al fine di consentire un corretto uso della struttura, rispettoso delle prescrizioni che verranno impartite sia a livello ambientale, edilizio che di gestione della struttura e degli impatti che questa genererà, si ritiene necessario prevedere l'integrazione della convenzione già approvata, per il rilascio del P.d.C. in deroga ai sensi dell'art. 28 bis del D.P.R. 380/01, che consenta alla P.A. di monitorare, controllare ed eventualmente sanzionare condotte non corrette della struttura.

A tal fine si ritiene pertanto necessario che a corredo di dettagliata documentazione progettuale congruente con quanto già approvato con D.C.C. n. 4 del 29/01/2024, la ditta formuli una proposta di convenzione che consenta controlli di carattere semplice e immediati da parte di personale incaricato dal Comune di Paese circa:

Edilizia, Urbanistica, S.I.T. e Ambiente

UFFICIO EDILIZIA, URBANISTICA, S.I.T.

Tel. 0422 457 743 - E-mail: edilizia@comune.paese.tv.it - PEC: posta.comune.paese.tv@pecveneto.it

Ricevimento telefonico: lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 08.30 alle ore 10.30

Ricevimento previo appuntamento allo sportello: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 10.30 alle 12.30 - mercoledì dalle 15.00 alle 17.00

pag. 1/7

- il rispetto del numero massimo di moto presenti nell'intera struttura;
- il rispetto degli orari delle attività motoristiche, oltre ai quali nessun mezzo dovrà trovarsi in pista o nel piazzale scuola;
- la facoltà di reprimere eventuali comportamenti scorretti da parte degli avventori della club house, quali schiamazzi eccessivi o utilizzo improprio di mezzi a motore lungo la viabilità/parcheggi che si spinga oltre alla normale accessibilità agli stessi;
- l'attività di simulazione di gara in assenza di specifica deroga;
- eventuali ulteriori presidi a tutela della quiete dei residenti;
- Il controllo delle attività che verranno svolte in occasione di eventi con aumento del numero di fruitori della struttura;

Tale documento dovrà garantire in ogni momento l'accesso da parte dei soggetti deputati al controllo e dovrà stabilire adeguate penalità in caso di inottemperanza, da assicurarsi mediante polizza fidejussoria rilasciata da istituto bancario. Ripetute gravi inottemperanze potranno comportare la chiusura dell'impianto.

Tale convenzione dovrà essere appunto depositata in sede di presentazione del progetto definitivo dell'impianto, comprensivo di tutti gli elaborati necessari a definire dal punto di vista urbanistico, edilizio ed ambientale quanto progettato e completo di tutti i pareri necessari, compresa l'omologazione della "pista" da parte degli organi competenti, che consenta di assicurarne la sicurezza nell'uso e nella gestione.

Inquinamento acustico

Si evidenzia che l'area interessata si trova a circa 700 metri dal centro abitato di Paese e a poche decine di metri da diverse abitazioni sparse situate nei territori del Comune di Paese e del Comune di Quinto di Treviso; dista inoltre circa 450 metri dal confine con il Comune di Morgano e circa 1,6 chilometri dal confine con il Comune di Istrana. Si rileva inoltre che le misurazioni ante operam hanno riscontrato un clima acustico caratterizzato da valori di LAeq residuo inferiori a 50 db nel periodo diurno e ai 40 db in periodo notturno, sensibilmente inferiori ai limiti di zona vigenti per quanto attiene al territorio del Comune di Paese.

Considerato che la tipologia di attività proposta può generare un impatto acustico nei confronti di un numero non trascurabile di recettori e visti:

- La L. 447/1995
- Il DPR 304/2001, in particolare art. 3 comma 4;
- I valori limite di cui al DPCM 14/11/97 compresi, ove applicabili, i valori limite differenziali;
- La Legge regionale 21/1999, in particolare art. 7 comma 5;
- Il Piano Acustico Comunale, con la relativa zonizzazione e Regolamento acustico comunale, in particolare art. 20;

si ritiene che l'attività, almeno in una prima fase di esercizio, debba rispettare come minimo:

- Gli orari del DPR 304/2001, ovvero dalle 09:00 alle 18:30 con almeno un'ora di sospensione tra le 12:00 e le 15:30 per le attività con mezzi a motore;
- I limiti differenziali al di fuori delle fasce orarie di cui sopra per tutte le rimanenti attività
- I limiti di zona in qualsiasi orario diurno o notturno, salve eventuali deroghe per manifestazioni temporanee;
- La sospensione delle attività motoristiche almeno un giorno alla settimana;

Inoltre eventuali manifestazioni temporanee che esulano dalla normale attività come descritta nella documentazione previsionale di impatto acustico, ove ne ricorrano i presupposti, dovranno essere autorizzate singolarmente, in accordo con i comuni contigui interessati dal superamento dei valori limite.

Si precisa inoltre che:

- la valutazione previsionale di impatto acustico non prevede l'attività di simulazione di gara, mentre nell'analogo documento acquisito al protocollo comunale n. 30073 del 04/12/2024 presentato nell'ambito di precedente istanza di screening, successivamente ritirata da parte del proponente, era emerso che *"il singolo contributo dell'attività di gara o similare in pista non rispetta i limiti a confine e presso i ricettori. Pertanto l'attività specifica dovrà sempre necessitare di richiesta in deroga. E' stata eseguita una valutazione di attività gara o similare anche con la presenza di 5 e 2 moto e non è rispettato il comma 4 dell'art.3 DPR n.304 del 3/4/2001"*. Si rileva che invece nel documento

“R04_Gestione_Actività” è ancora presente l’attività di noleggio moto con simulazione di gara, che dovrà pertanto essere stralciata;

- Nel regolamento interno proposto, allegato al documento “R04_Gestione_Actività”, non c’è alcun riferimento al numero massimo di mezzi presenti contemporaneamente nell’impianto, quantificato dalla valutazione previsionale di impatto acustico in 10 (complessivi tra piazzale e pista);
- la canonica verifica del rispetto dei limiti acustici mediante misurazioni fonometriche da parte di Arpav comporta per l’Ente un carico di mezzi e ore lavoro tale da non poter garantire un controllo capillare e continuativo nel tempo. Si ritiene pertanto necessario che la ditta formuli nella proposta di convenzione di cui sopra, una metodologia alternativa di verifica del rispetto dei limiti di emissioni, di carattere più semplice e immediato;
- si concorda con la necessità di effettuazione da parte della ditta di *“una nuova valutazione di impatto acustico post-operam al fine di verificare le immissioni di rumore verso i recettori sensibili limitrofi e l’effettivo rispetto delle vigenti norme in materia di inquinamento acustico”*. Si ritiene necessario che tale valutazione debba basarsi su una serie di misurazioni fonometriche successive all’avvio dell’impianto, rappresentative delle diverse situazioni che si possono presentare, e che le modalità e tempistiche di esecuzione delle medesime debbano essere concordate con ARPAV e con i Comuni di Paese e di Quinto di Treviso;
- si prende atto che viene rinviata a fase successiva alla messa a regime l’eventuale realizzazione di una barriera fonoassorbente. In ogni caso devono essere individuati nel progetto gli spazi necessari alla realizzazione della stessa, nella consapevolezza che fintanto che tali opere non saranno realizzate dovranno essere definite le modalità di gestione delle attività che assicurino che non vi siano superamenti dei limiti di legge (ad esempio ulteriore riduzione del numero di mezzi e/o orario di attività);
- si evidenzia infine che a pag. 92 dell’elaborato R01-Studio Preliminare Ambientale è fatto riferimento ad un generatore non contemplato nella valutazione previsionale di impatto acustico

Presenza elettrodotto

Si prende atto che a pag. 92 dell’elaborato R01-Studio Preliminare Ambientale è indicato che *“le persone presenti all’interno degli spazi soggetti a maggiore sensibilità si troveranno per periodi contenuti e non continuativi, stimabili in qualche ora”*. Non vengono però esplicitati limiti temporali precisi, né viene indicato con quali modalità gli operatori e l’utenza verranno informati circa la delimitazione delle aree interessate e dei limiti di permanenza in dette aree.

A tal proposito si richiede venga integrata la documentazione con il parere di Terna sulla possibilità di installare le funzioni previste nell’area interessata dall’elettrodotto.

Impianto di illuminazione

Si prende atto dell’impegno a realizzare l’impianto di illuminazione secondo normativa (in particolare L.R. 17/2009); di questo dovrà essere data evidenza producendo un elaborato dedicato nell’ambito della pratica edilizia.

Inquinamento atmosferico

Il Comune di Paese fa parte dell’agglomerato Treviso IT0518 ed è quindi soggetto alle prescrizioni e limitazioni previste dalla normativa regionale di settore, in ottemperanza alla quale viene emessa, tra l’altro, ordinanza sindacale di limitazione della circolazione stradale nei mesi da ottobre ad aprile.

Sebbene l’ambito di intervento non ricada nell’ambito della viabilità pubblica, si ritiene che in situazioni di particolare criticità (livello di allerta 1 – colore arancio e livello di allerta 2 – colore rosso) i mezzi circolanti all’interno dell’impianto debbano possedere almeno analoghe caratteristiche emissive di quelli la cui circolazione è consentita all’esterno. Anche tale aspetto può essere regolamentato con la convenzione sopra indicata.

Inoltre visto il numero non trascurabile di mezzi previsti in transito lungo la strada sterrata di accesso, si chiede che vengano indicate le modalità di mitigazione di fenomeni di sollevamento e diffusione aerea di polveri.

Terre e rocce da scavo

Si prende atto che è prevista una “sostanziale invarianza tra volumi di scavo e composizione degli argini e spazi a quota zero, evitando di gestire all'esterno del sito i terreni oggetto di scavo” (p. 36 dell'elaborato R01-Studio Preliminare Ambientale). Tale condizione dovrà essere documentata in fase di progetto, specificando i volumi di sterro e di riporto. Sia il riutilizzo in sito che eventuali movimentazioni da o verso l'esterno dovranno avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di terre e rocce da scavo e di rifiuti. In particolare si precisa fin d'ora che eventuali terre e rocce da scavo in ingresso al sito devono rispettare i parametri stabiliti dalla colonna A della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del D. Lgs. 152/2006.

Eventi

Nella documentazione presentata a corredo della pratica si fa riferimento in diversi punti ad “eventi” non meglio specificati, in merito si precisa fin d'ora quanto segue:

In caso di organizzazione di eventi aperti al pubblico che abbiano connotazione di pubblico spettacolo o trattenimento, gli stessi sono soggetti a licenza ai sensi degli artt. 68-69 TULPS e a licenza di agibilità dei locali di pubblico spettacolo (locale, edificio, struttura temporanea, area circoscritta) e delle strutture per lo stationamento del pubblico ai sensi dell'art. 80 TULPS con adozione delle misure di safety e/o security in relazione alla tipologia degli stessi.

Le norme di riferimento e gli adempimenti previsti per gli organizzatori degli eventi sono contenuti nel "Regolamento comunale per lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti l'attività di vigilanza delle condizioni di solidità e sicurezza dei locali di pubblico spettacolo o trattenimento e delle manifestazioni temporanee" approvato con deliberazione del CC n. 41 in data 30/09/2024.

Dovranno essere reperiti spazi per il parcheggio delle auto dei visitatori, qualora quelli previsti non risultassero sufficienti, senza gravare sulla viabilità esistente e senza creare intralcio alla percorrenza delle strade pubbliche, anche tramite utilizzo di aree private, con sistemi di regolazione del traffico a totale cura della ditta organizzatrice.

Per le ulteriori attività esercitate all'interno dell'area dovrà essere acquisito idoneo titolo abilitativo/autorizzativo previsto dalle vigenti disposizioni normative di settore.

Scarico acque meteoriche di dilavamento della pista e dei piazzali:

Si rinvia al competente Ufficio della Provincia di Treviso la verifica circa la fattispecie autorizzativa relativa a tali acque, anche al fine di stabilire la competenza alla successiva adozione dell'AUA – Autorizzazione Unica Ambientale (provinciale o comunale, quest'ultima nel caso l'AUA riguardasse unicamente lo scarico delle acque reflue assimilabili alle domestiche). Si chiede inoltre una valutazione in merito all'assenza di trattamento per le acque dilavanti la pista, situata a quota – 5 metri dal piano campagna, con smaltimento in un fossato con sommità alla medesima quota, anche in considerazione di quanto qui di seguito riportato in merito alla soggiacenza della falda freatica. Per quanto attiene all'utilizzo di pozzi assorbenti per lo smaltimento delle acque meteoriche nella porzione a piano campagna si precisa fin d'ora che tale modalità è consentita unicamente per le coperture degli edifici, mentre le acque dilavanti viabilità e parcheggi devono essere conferite nel suolo, previo eventuale trattamento ove necessario.

Inoltre, ai sensi del comma 10 dell'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle acque regionale, il progetto deve prevedere, ovunque possibile, soluzioni che consentano l'infiltrazione diffusa delle acque meteoriche nel sottosuolo.

Si chiede infine che venga chiarito cosa si intenda a pag. 16 dell'elaborato All. A - Relazione idraulica, con la locuzione “*deviazione della seconda pioggia verso la rete stradale esterna*”.

Soggiacenza della falda freatica

Nella relazione geologica viene presa in considerazione la cartografia idrogeologica di massima a scala regionale, provinciale e comunale. Nell'ambito di due verifiche specifiche effettuate in sito è stato misurato il livello della falda rispetto al fondo della ex cava, a sua volta collocato a circa 5 metri al di sotto del piano campagna, ottenendo valori pari a – 2,2 metri in data 22/12/2022 e – 2,5 metri in data 29/01/2025. Data la possibile escursione del livello di falda nel tempo, stimata in circa 3 metri, si propone di mantenere in sito un

piezometro atto al monitoraggio della soggiacenza della falda, da effettuarsi con adeguata periodicità e per un tempo congruo al fine di accertare la permanenza di un adeguato franco tra il livello massimo ed il fondo pista.

Gestione di sversamenti accidentali

Si ritiene che tale aspetto debba essere approfondito, anche con riferimento ai punti precedenti.

Scarico acque reflue assimilabili alle domestiche:

Fatta salva la competenza autorizzativa di cui al punto precedente si precisa che il parere preventivo favorevole comunale precedentemente espresso riguardo all'impianto di scarico delle acque reflue assimilabili alle domestiche è stato espresso sulla tavola particolare a suo tempo inviata allo scopo. In ogni caso l'autorizzazione allo scarico non può prescindere dalla valutazione del progetto nel suo complesso, dall'esame del quale risulta che:

- la sub-irrigazione verrebbe a trovarsi al di sotto della viabilità interna, con conseguente esposizione a sollecitazioni/rotture dovute al passaggio dei mezzi;
- nella tavola relativa agli scarichi devono essere individuati i fabbricati di cui al riquadro "CONTEGGIO ABITANTI EQUIVALENTI (a.e.)" e deve essere chiarita la funzione del fabbricato "B" ed indicato come è stato effettuato il dimensionamento riguardo al medesimo;
- nell'elaborato All. C – relazione geologica, il sondaggio S3 effettuato in area prossima alla sub-irrigazione evidenzia la presenza di materiale di riporto. In fase di esecuzione dovrà essere verificata la sussistenza dello strato di suolo necessario per il corretto funzionamento della subirrigazione, diversamente dovrà essere ripristinato il terreno vegetale nel rispetto della normativa sulle terre e rocce da scavo;

Piano del Verde comunale:

Devono essere mantenute e potenziate le siepi esistenti lungo i lati est e nord e piantumati i lati sud e ovest secondo quanto prescritto dal precedente Decreto Provinciale n. 19/2015 del 25/09/2015 di cui in premessa:

Fermo restando quanto previsto dal Piano del Verde comunale per l'area in esame, le siepi di nuova realizzazione e di potenziamento delle esistenti dovranno essere realizzate secondo un sesto di impianto di tipo multifilare a struttura multistratificata (specie arboree ed arbustive) e polispecifica con essenze di tipo autoctono tipiche del luogo scelte tra quelle di cui all'Allegato A della L.R. 18 aprile 1995, n. 33 "Tutela del patrimonio genetico delle specie della flora legnosa indigena nel Veneto".

Rifornimento carburanti/ricariche elettriche

Non viene specificata la modalità di rifornimento di carburante dei mezzi. A tale proposito si precisa che il prelievo di carburanti da impianti stradali in recipienti mobili superiori a cinquanta litri è soggetto ad autorizzazione comunale ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 23/2003. Inoltre eventuali punti di ricarica dei mezzi elettrici dovranno essere indicati nel progetto.

Lavaggio e manutenzione dei mezzi

Non sono previsti dal progetto spazi dedicati al lavaggio ed alla manutenzione dei mezzi, si chiede di indicare con quali modalità verranno effettuate queste attività. Si sottolinea che, da progetto, per accedere alla pista è necessario il passaggio su area verde.

Dal punto di vista edilizio urbanistico poi è da rilevare quanto segue:

La valutazione urbanistica dell'ambito va effettuata considerando non il "secondo P.I." ma il P.I. n. 3 approvato con DCC n.22 del 03/04/2024 e vanno di conseguenza aggiornati anche i grafici e gli estratti depositati;

Edilizia, Urbanistica, S.I.T. e Ambiente

UFFICIO EDILIZIA, URBANISTICA, S.I.T.

Tel. 0422 457 743 - E-mail: edilizia@comune.paese.tv.it - PEC: posta.comune.paese.tv@pecveneto.it

Ricevimento telefonico: lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 08.30 alle ore 10.30

Ricevimento previo appuntamento allo sportello: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 10.30 alle 12.30 - mercoledì dalle 15.00 alle 17.00

pag. 5/7

Vanno inserite nell'analisi della pianificazione urbanistica del sito le prescrizioni e la progettualità legata ai corridoi ecologici previsti dal P.I. n.3 e dal Piano del Verde del Comune di Paese che interessano l'area di intervento;

Il calcolo degli elementi stereometrici degli edifici di progetto va effettuato secondo quanto previsto dalle N.T.O. vigenti;

Su sistema della viabilità si evidenzia che l'accesso all'area avviene da una strada bianca di limitate dimensioni e non in buono stato di manutenzione (vedi foto depositate), e l'intersezione con Via Levante risulta inadeguata sia per la visibilità dei mezzi in uscita (che saranno spesso dotati di carrelli o appendici) sia per l'accesso che non consente l'affiancamento di due mezzi in senso opposto di marcia, con conseguenti disagi per la viabilità ordinaria. Inoltre la tipologia di strada (bianca e non asfaltata) confligge con il passaggio di furgoni e/o rimorchi che dovranno trasportare le attrezzature degli avventori che, senza un'adeguata massicciata e sottofondo, produrranno in poco tempo buche e avvallamenti sulla stessa. La scelta poi di pavimentare la viabilità con ghiaio mette in seria difficoltà avventori che dovessero accedere all'area con motocicli, per cui si ritiene sarebbe opportuno individuare una pavimentazione adeguata che consenta il transito in sicurezza (ghiaia stabilizzata o simile) agli utenti.

Si chiede di verificare se la servitù di passaggio esistente sulla strada privata, consenta l'uso della stessa per l'accesso a questo tipo di struttura;

Non è definita la modalità di impianto degli alberi lungo il bordo dell'area, dal disegno sembra che avvenga sul confine e lungo la viabilità di progetto, va definita la modalità di impianto e definita un'eventuale area a terra (aiuola o altro) che separi gli alberi dalla viabilità di progetto o dal percorso in ghiaio che circonda l'area;

Nelle relazioni depositate, relativamente agli edifici di progetto, si parla di elementi leggeri e prefabbricati per la realizzazione delle strutture, ma dai grafici si evidenziano pareti di 50cm di spessore, si chiede di chiarire che tipo di struttura è prevista;

Va verificato il fatto che nella R01 - S.P.A. si parla di una tettoia da installare sul piazzale della scuola moto di 20mq che nei disegni è quotata a 200mq;

Risulta da verificare la possibilità di installare strutture da adibire a gradinate/spalti sulla scarpata, creata con terreno di riporto, in quanto non è definito il sistema di ancoraggio e la tecnologia costruttiva delle stesse;

Risulta da verificare il rispetto delle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche per l'accesso degli avventori alle gradinate e agli spazi posti a -5m dal p.c. in quanto non sono evidenziate rampe o altri sistemi di sollevamento;

Si rileva nella relazione R01 – SPA che erroneamente è indicato che il Comune di Quinto di Treviso è inserito in zona sismica 1 e non 3, mentre il Comune di Paese ricade in zona 2, si rileva che tale indicazione non è “sismicamente irrilevante” in considerazione del fatto che le varie realizzazioni sono quasi interamente sottoposte ai vincoli della zona 2 di Paese;

Va previsto un sistema di raccolta delle acque meteoriche, relativo alle superfici che verranno impermeabilizzate per ospitare i futuri campi da Padel o altro;

Risulta necessaria una sezione quotata dell'area ribassata per confermare le pendenze di progetto dei due ambiti (scuola di moto e pista) che consenta di verificare lo smaltimento delle acque nei manufatti di raccolta (caditoie e griglie) a margine delle aree, per il successivo trattamento;

La tipologia di recinzione tra il percorso pedonale e l'esterno dell'area, indicata come esistente ma di cui non è definita la tipologia, dovrà consentire il transito lungo il corridoio ecologico della fauna locale, e dovrà eventualmente essere adeguata allo scopo qualora non consentisse tale funzione;

Risulta opportuno creare un'area chiusa da adibire a “isola ecologica” al fine di concentrare l'accumulo dei rifiuti per il successivo smaltimento, senza pericolo di attrarre fauna indesiderata nell'ambito;

Risulta necessario reperire i pareri relativi alla possibilità di una elettrificazione adeguata dell'area anche in previsione dell'installazione di sistemi di ricarica delle moto elettriche che verranno usate per la scuola di motociclismo, così come previsto dal progetto;

Risulta necessario reperire i pareri dei vari Enti e gestori di servizi coinvolti nel progetto in modo da consentire una lettura dello stesso completa delle necessarie prescrizioni o modifiche a tal riguardo si ritiene necessario che la ditta provveda, oltre a quanto fatto, ad interessare i seguenti soggetti:

- Regione Veneto – Ufficio Genio Civile provinciale
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco
- Consorzio di Bonifica Piave
- E-distribuzione spa
- AP reti gas spa
- ENAC/ENAV
- Ulss 2 – Marca Trevigiana
- Autorità di Bacino Alpi Orientali
- Terna spa
- Telecom Italia spa /Fibercop srl
- Contarina spa
- Comando 51^ stormo.

Distinti saluti

Il Titolare di incarico di elevata qualificazione

arch. Pamela Andriolo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs n. 82/2005